



Firenze

AL COMUNE DI AGLIANA (PT)

Servizio Urbanistica, Edilizia e Attività Produttive
 comune.agliana.pt@legalmail.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
 e Paesaggio per la città metropolitana
 di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Prot. n.

Class Risposta al foglio

**OGGETTO: AGLIANA (PT) - PO/PS - PIANO OPERATIVO E NUOVO PIANO STRUTTURALE - Trasmissione Delibera
 Avvio del Procedimento ex art. 17 LR 65/14 e Documento Preliminare per l'Avvio della VAS ex art. 23 LR 10/10**

In riferimento alla nota prot. n. 13212 del 20/05/2022 (pervenuta il 19/05/2022), relativa al procedimento in oggetto con la quale il Comune di Agliana ha avviato le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale sui piani in oggetto ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010, questa Soprintendenza ha esaminato la documentazione e, in base alle proprie competenze territoriali, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

PIANO STRUTTURALE

Quadro conoscitivo del Piano Strutturale. Elenco Beni Culturali tutelati ai sensi del Titolo II del D.Lgs n°42/2004 - Il Piano strutturale dovrà contenere l'elenco e la cartografia relativa ai beni culturali soggetti a tutela con decreto di vincolo espresso; si ricorda altresì che sono sottoposti alla disciplina di tutela del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (*Codice dei Beni Culturali*), Parte II, tutti gli edifici individuati ai sensi dell'art. 10 comma 1. Si chiede di inserire dunque, nel quadro conoscitivo i principali beni afferenti a questa categoria (almeno quelli di proprietà comunale o ecclesiastica di maggior rilevanza) tramite elencazione e inquadramento cartografico.

Si ritiene inoltre che faccia parte del quadro conoscitivo, e dunque da comprendere negli elaborati costituenti il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 92 comma 1 e 2 della L.R. Toscana n. 65/2014, il censimento e la schedatura del patrimonio edilizio esistente. Tale schedatura dovrà tenere conto, esplicitandoli, degli immobili tutelati con decreto ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali, oltre che degli immobili afferenti alla fattispecie normata dall'art. 12 dello stesso Codice (beni 'presuntivamente culturali'). Tali immobili dovranno presentare una numerazione univoca e progressiva.

Si segnala l'opportunità di svolgere il censimento dei manufatti diversi dagli edifici, quali ponti, tabernacoli, edicole, etc., che costituirebbe un rilevante strumento per approfondire la conoscenza del patrimonio territoriale.

Ricognizioni previste dall'Elaborato 7B del PIT/PPR. Si ricorda che ai sensi dell'art. 5 comma 4 dell'Elaborato 8B del PIT "Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/ 2014." La formazione del Piano Strutturale è dunque l'occasione per individuare e definire la sussistenza dei vincoli paesaggistici ex art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, con particolare riferimento alle lettere b), c), g); per tali beni paesaggistici "ricognitivi", è necessario applicare i parametri indicati dalle disposizioni di legge (D. Lgs. 42/2004), operanti per ciascuna categoria, attraverso i criteri e le disposizioni indicati nell'Elaborato 7B del PIT-PPR. Ne discende che i criteri e le disposizioni del PIT-PPR che definiscono il bene prevalgono sulla rappresentazione cartografica. Si ricorda che l'eventuale ricognizione dei territori boschivi deve essere svolta da un tecnico agronomo in base alle definizioni contenute nel D.Lgs. 03/04/2018 n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
 Tel. 055 265171 - fax 055 219397
 e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
 PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
 Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

COMUNE DI AGLIANA
 Protocollo Arrivo N. 16551/2022 del 13-07-2022
 Doc. Principale - Classe 6.11 - Sezione D1 Documenti Firmati al momento

Territorio urbanizzato – Si ritiene utile ricordare che la definizione del T.U., in linea con le invarianti strutturali e le criticità rilevate dalla Scheda d'ambito n. 6 del P.I.T./P.P.R., dovrà tener conto del rischio di saldature delle espansioni urbane, e privilegiare invece un assetto con elevati livelli di porosità che lasci varchi inedificati; si dovranno evitare previsioni che aggravino la dispersione insediativa in territorio rurale e modelli urbanistici decontestualizzati di espansione dei centri antichi principali e minori, che hanno eroso progressivamente il territorio agricolo, compromettendone la qualità, e aumentando in maniera esponenziale il consumo di suolo. Dovrà essere tutelato e valorizzato il sistema reticolare della pianura centuriata Firenze-Prato-Pistoia, ancora riconoscibile in alcune impronte storiche quali edifici, viabilità poderali, canali di scolo, filari alberati etc. Si chiede inoltre che la cartografia relativa al T.U. sia integrata con la sovrapposizione delle aree soggette a tutela paesaggistica.

Morfotipi insediativi - Gran parte degli insediamenti presenti sul territorio comunale sono costituiti dai morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee individuati dal Piano Strutturale nell'ambito dell'identificazione dei caratteri costitutivi dell'Invariante strutturale III *"Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali"*, tessuto ad isolati aperti e edifici residenziali, tessuto a tipologie miste – tessuto puntiforme, tessuto sfrangiato di margine, tessuto a piattaforme produttive - commerciali – direzionali a proliferazione produttiva lineare e insule specializzate. All'interno della Disciplina di piano dovrà essere presente una normativa specifica (NTA) per il territorio urbanizzato con caratterizzazione di specifici morfotipi insediativi; si ritiene necessario, sia per i tessuti residenziali che in special modo per le zone destinate ad attività produttive, un approfondimento specifico sulla declinazione della disciplina delle trasformazioni e nell'individuazione degli elementi di mitigazione da adottare.

Perimetrazione beni culturali con areali di rispetto – La documentazione attinente al quadro conoscitivo del Piano Strutturale dovrà contenere un'adeguata perimetrazione degli areali di pertinenza dei centri e nuclei storici e delle emergenze architettoniche; si raccomanda altresì di individuare opportune linee di indirizzo operativo per incentivarne il mantenimento dell'integrità, della prospettiva e delle condizioni ambientali e di decoro.

Relazione di conformità al PIT-PPR. Ai fini della conformazione al PIT-PPR, non si potrà ritenere sufficiente la mera riproposizione nella Disciplina di Piano degli obiettivi e direttive contenute nella Scheda d'ambito e nell'Elaborato 8B di conseguenza, risulterà necessario un approfondimento di tali norme affinché siano sviluppate e articolate nello strumento urbanistico tramite una coerente definizione della disciplina e delle strategie del territorio.

PIANO OPERATIVO

Obiettivi – Si rimarca la necessità che gli obiettivi di piano favoriscano le iniziative volte alla salvaguardia della riconoscibilità del sistema insediativo della piana, conferendo nuova centralità ai nodi insediativi storici; che siano volti a tutelare la qualità e complessità delle relazioni funzionali, visive e simboliche tra sistemi urbani e paesaggio rurale, sia alla scala di città, che di nuclei storici.

Nella programmazione di nuovi interventi sarà necessario evitare ulteriori frammentazioni e inserimenti di infrastrutture, volumi e attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo.

Per l'attività vivaistica è necessario perseguire l'obiettivo di una gestione ambientalmente e paesaggisticamente più sostenibile, evitando le interferenze con le zone interessate da direttrici di connettività ecologica.

I nuovi interventi dovranno essere orientati a mitigare l'effetto barriera costituito dall'Autostrada A11, sia dal punto di vista visuale che ecologico, assicurando la permeabilità nei confronti del territorio circostante.

Schede norma – Tutte le schede dovranno riportare l'informazione se siano o meno ricadenti in zona a vincolo paesaggistico. In generale si ritiene, con riferimento ai beni culturali e paesaggistici, che debbano essere eseguite dettagliate attività ricognitive, necessarie a introdurre possibili adeguate misure disciplinari di riduzione di eventuali criticità riscontrate di compromissione dei valori culturali esistenti, con l'obiettivo di perseguirne il mantenimento dell'integrità, della visibilità, delle condizioni ambientali e di decoro.

Si ritiene che per gli interventi ricadenti in aree tutelate dalla Parte III del *Codice* siano da produrre, a corredo delle prescrizioni, elaborati grafici planivolumetrici e viste prospettiche, anche di massima, in grado di esplicitare l'impatto degli interventi in relazione ai valori paesaggistici da preservare; ad esempio anche schemi grafici in prospettiva o sezioni ambientali possono risultare utili alla comprensione preliminare delle trasformazioni. Si rammenta infatti che



le schede norma dovranno contenere tutte le informazioni necessarie a una completa ed esaustiva raffigurazione delle trasformazioni ammissibili, comprendendo la verifica delle prescrizioni del PIT ed eventuali indirizzi progettuali volti allo sviluppo di un progetto architettonico coerente con i valori paesaggistici del contesto, con elaborazione di singole valutazioni ed eventuali indicazioni di approfondimento o di modifica o di carattere prescrittivo. Si segnala che per una positiva conclusione del procedimento di conformazione, le schede norma dovrebbero raggiungere un livello di dettaglio tale da poter descrivere fin da questa fase gli esiti delle trasformazioni con specifiche riferite a volumetrie, tipologie e materiali, in relazione alla classificazione del vincolo. Inoltre, ogni scheda norma dovrebbe contenere una disciplina a contenuto eminentemente paesaggistico derivante dall'applicazione allo specifico contesto delle direttive e delle prescrizioni di PIT-PPR.

Conformità al PIT/PPR – Si rammenta che ai fini della conformazione al P.I.T./P.P.R. questo ufficio non potrà ritenere sufficiente la mera riproposizione, nella disciplina del PS o del PO, degli obiettivi e delle direttive della Scheda d'ambito e delle relative schede di vincolo; di conseguenza, si richiede che tali norme siano approfondite, sviluppate articolate nello strumento urbanistico tramite una coerente definizione della disciplina e delle strategie sul territorio.

Per quanto relativo all'ambito archeologico, si considera necessario un adeguato Quadro Conoscitivo dei beni storico-archeologici del territorio, citati nel Documento Preliminare di VAS trasmesso, da implementare a partire dai siti segnalati dalla Carta Archeologica (I.G.M., 2010), per la loro tutela e valorizzazione nell'ambito delle attività di sviluppo, modifica e governo del territorio.

Si fa presente pertanto che:

- la Carta Archeologica citata rappresenta i rinvenimenti archeologici (avvenuti entro la data di edizione, quindi fermi a più di 10 anni fa) con un segno puntiforme e quindi non identifica specifiche aree di rischio archeologico ad essi collegate. Inoltre la suddetta Carta Archeologica si limita a segnalare rinvenimenti e siti di età antica fino al periodo tardo-antico, non comprendendo pertanto la realtà insediativa del territorio dall'alto medioevo in poi, fase di grande rilevanza nel territorio di Serravalle Pistoiese. Pertanto il Quadro Conoscitivo deve essere sviluppato con una fase di ulteriore approfondimento e perfezionamento (almeno attraverso lo studio della letteratura edita e dei dati documentali archivistici), con redazione di schede di sito archeologico indiziato con relativo riferimento cartografico (scientificamente validate da questo Ufficio), che permettano il riconoscimento di aree con potenziale storico-archeologico di diversa gradazione, da recepire nello strumento di governo del territorio comunale, all'interno delle quali le trasformazioni siano normate.
- Il Quadro Conoscitivo archeologico deve essere redatto da archeologi professionisti, anche ai sensi della L. 57/2015 (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la tutela del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992*). Tali professionisti, il cui curriculum dovrà essere preventivamente approvato da questa Soprintendenza, devono inoltre essere in possesso dei requisiti previsti dal DM 244/2019 (*Regolamento concernente la procedura per la formazione di elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della L. 22 luglio 2014, n. 110 "Modifica al Codice dei beni culturali, e istituzione di elenchi e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti"*).

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina

Firmato digitalmente da

ANDREA PESSINA

O = MINIST. PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI E PER
IL TURISMO
C = IT

La funzionaria architetto: Arch. Eugenia Valacchi
La funzionaria archeologa: Dott.ssa Silvia Vilucchi





Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana
di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Firenze

AI

Comune di AGLIANA (PT)

Servizio Urbanistica, Edilizia e Attività Produttive

PEC: comune.agliana.pt@legalmail.it

Prot. n.

Class Risposta al foglio

OGGETTO: AGLIANA (PT)

Piano Operativo e nuovo Piano Strutturale

Trasmissione Delibera. Avvio del Procedimento ex art. 17 L.R. 65/14 e Documento Preliminare per

l'Avvio della VAS ex art. 23 L.R. 10/10

Correzione di documento di valutazioni e osservazioni prot. 18704 del 13.07.2022

Con riferimento al documento di valutazioni e osservazioni dello scrivente Ufficio citato in oggetto, a parziale
correzione dell'ultimo paragrafo:

“Per quanto relativo all'ambito archeologico.....”.

al primo capoverso:

“la Carta Archeologica...”

in sostituzione del refuso:

“nel territorio di Serravalle Pistoiese”

va inserito:

“nel territorio di Agliana”.

Scusandoci per il disagio, porgiamo distinti saluti.

Funzionario Archeologo

Dott. ssa Silvia Vilucchi

Tel 055 2651850

Email: silvia.vilucchi@cultura.gov.it

23.08.2023

Silvia Vilucchi

Arch. Antonella Ranaldi
SOPRINTENDENTE

Arch. Michele Cornieti,

Michele Cornieti

